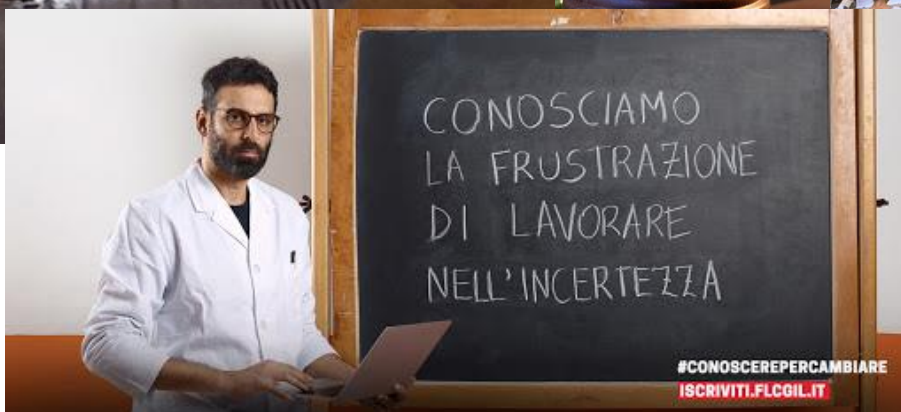


Seminario Toscana

Nuovo PEI e pratiche di inclusione



A cura di
FLC CGIL Nazionale



Reclutamento e formazione nel sostegno

4 elementi di riflessione e approfondimento:

- la formazione in ingresso= il TFA e il VI ciclo, gestione in Toscana
- reclutamento = concorsi e procedure di assunzione
- continuità didattica e posti in deroga
- impatto del DI 182/2020



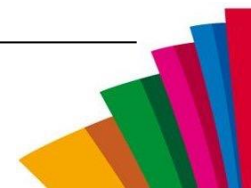
Inclusione e formazione dei docenti specializzati

La norma che ha dato il via all'esperienza italiana di scuola inclusiva, abolendo le classi differenziali e istituendo per la prima volta le figure dei docenti specializzati è la **Legge 517/1977**, voluta dall'allora Ministra della Pubblica Istruzione Falcucci.

Quella legge definisce appieno l'idea di una **scuola aperta e di una didattica inclusiva**, delinea un modello di scuola democratica, che progetta attività volte all'integrazione, istituisce la figura del docente specializzato, prevede interventi dei servizi socio-psicopedagogici e fissa il tetto massimo di 20 alunni per le classi con studenti con disabilità.

Oggi la formazione dei docenti specializzati è affidata al **TFA sostegno**, un percorso annuale da 60 CFU, che è stato definito dal DM 249/2010 dall'allora ministra Gelmini, che abolì le SSIS e i percorsi di specializzazione nel sostegno di 400/800 ore.

Il regolamento dei corsi è DM 30 settembre 2011, anch'esso varato dalla Ministra Gelmini.

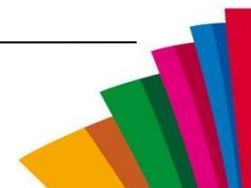


Inclusione e formazione dei docenti specializzati

Il VI ciclo del TFA rientra in un piano triennale di corsi di specializzazione che è stato autorizzato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per un totale di 40 mila posti per il triennio 2018/2021.

I 40 mila posti sono stati così suddivisi: 14.224 posti nel IV ciclo TFA sostegno, 19.585 per il V ciclo, che è in corso di svolgimento e dovrebbe concludersi intorno al 16 luglio, 6.191 per il VI ciclo, che è ancora da avviare.

Nel suo complesso il piano triennale per specializzare 40 mila docenti ha segnato un ampliamento dei percorsi, che avevano visto 9.649 posti con il III ciclo nel 2017 e 5.857 con il II ciclo nel 2014/15. Tuttavia, ora che siamo al termine del triennio, dobbiamo constatare che il numero dei docenti sinora formati è ancora insufficiente, e in particolare rispetto al VI ciclo del TFA bisogna chiedere un aumento dei posti, per rispondere alle esigenze della scuola.



Inclusione e formazione dei docenti specializzati

Un bilancio del rapporto tra formazione specialistica e assunzioni rivela come l'impatto di del piano triennale non ha prodotto i risultati sperati sulle assunzioni a tempo indeterminato:

Immissioni in ruolo 2020/2021	Posti liberi	Posti assegnati	POSTI NON ATTRIBUITI
Posti complessivi	84.808	19.294	65.514 (78%)
Sostegno	21.453	1.657	19.786 (92%)
Disciplina o posto comune	64.175	17.637	46.538 (72%)

Questo risultato è legato al fatto che l'avvio del piano è coinciso con l'ennesima riforma del reclutamento, incentrata su nuovi concorsi lunghi e farraginosi. Una larga parte degli specializzati ha presentato domanda per il concorso ordinario, articolato con prove preselettive, scritti e orale; ad oggi non sappiamo neppure quando partirà. Data la sua articolazione questo concorso per essere portato a termine richiede un arco di tempo che oscilla tra i due anni e i tre anni. Considerato che tale procedura nasce dall'esigenza di sostituire il FIT, accusato di essere troppo lungo, possiamo dire che ha del tutto fallito il suo obiettivo.

Oltretutto gli specializzati hanno già superato prove e percorsi formativi articolati, quindi è evidente che il modello di reclutamento proposto è inadeguato.



Reclutamento, la situazione in **Toscana**

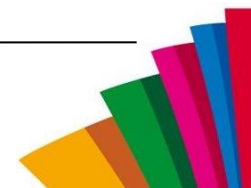
Sulla base dei dati forniti dal Ministero dell'Istruzione le immissioni in ruolo 2020/21 hanno prodotto questo risultato:

Posti del contingente complessivo (comuni + sostegno) = 6.462

Posti assegnati = 1.312

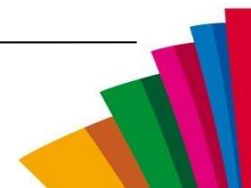
Posti non attribuiti = 5.150. Sostegno

	posti comuni	sostegno	posti assegnati in percentuale
Posti disponibili	5.161	1.347	
Posti assegnati	1.301	11	20%
Posti rimasti vuoti	3.860	1.333	



Posti messi a bando nel sostegno in Toscana con V ciclo TFA sostegno

Ateneo	Infanzia	Primaria	Sec. I grado	Sec. II grado	TOT
Firenze	100	100	100	100	400
Pisa	15	55	55	75	200
Siena	0	75	100	125	300
TOT					900



Sostegno: record di cattedre vuote

Quest'anno a fronte di 4 concorsi già banditi e un altro in programma, la scuola ha toccato il record massimo delle supplenze degli ultimi anni. Nel sostegno, complice l'alto numero di posti in deroga al 30 giugno e le numerose accedute non attribuite al ruolo il numero dei docenti precari ha eguagliato quello dei docenti di ruolo:

Posti di sostegno non assegnati durante le immissioni in ruolo	Cattedre in deroga su sostegno	TOTALE
19.786	77.600	97.286

La continuità didattica della relazione educativa ne esce a pezzi e gli alunni con disabilità pagano un prezzo altissimo per queste scelte di risparmio.



Sostegno: **stabilizzare i posti in deroga**

In questi ultimi anni il numero delle cattedre in deroga è cresciuto sensibilmente, abbiamo visto come questi posti in deroga si aggirano intorno alle 80 mila unità.

Sono tutte cattedre attribuite con incarichi di supplenza al 30 giugno: **per la FLC queste cattedre devono essere ricondotte in organico di diritto, affinché si possano assumere docenti stabili.**

La Legge di Bilancio 2021 ha previsto un ampliamento di 25 mila unità dei posti in organico di diritto di sostegno: 5.000 a decorrere dall'a.s. 2021/2022, 11.000 dal 2022/2023 e 9.000 dal 2023/2024.

E' un passo nella direzione giusta, ma ancora insufficiente.

Inoltre, sempre in Legge di Bilancio è stata prevista **una nuova procedura concorsuale per gli specializzati**, con caratteristiche ancora tutte da definire, e graduatorie che potranno essere integrate con nuovi inserimenti ogni 2 anni.



Sostegno: effetti del DI 182/2020 sulle cattedre in deroga

L'ampliamento di 25 mila unità di posti di sostegno in 3 anni previsto in Legge di Bilancio 2021 rischia di essere una misura parziale se l'impatto del DI 182/2020, modificando i parametri di attribuzione dei posti di sostegno, portasse a una riduzione delle cattedre in deroga.

Per questo motivo come FLC continueremo a monitorare questo tema e ci batteremo per evitare qualsiasi taglio ai posti di sostegno. Inoltre riteniamo che il confronto con il Ministro Bianchi debba partire subito.

Obiettivi:

- stabilizzare i docenti specializzati con una procedura per titoli e prova orale
- ampliare il numero dei posti del VI ciclo TFA e prevedere misure volta favorire ulteriormente l'accesso ai docenti con 3 anni di esperienza su sostegno (già oggi sono esonerati dalla prova preselettiva)
- stabilizzare i posti in deroga in organico di diritto

